

ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO 2042 ITALIA

Rotary Club

Varedo e del Seveso

INFORMAROTARY



Comune di
Cesano Maderno



Comune di
Paderno Dugnano



Città di Varedo



Comune di
Bovisio Masciago



Comune di
Nova Milanese

Anno 4 Numero 3

Organigramma



PRESIDENTE
Giorgio Vago

Segretario: **Franco Bondioli**

Ufficio di segreteria:

20144 Milano - Via San Michele del Carso 22

E-mail: franco.bondioli@travelisland.it

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente:	Giorgio Vago
Vice Presidente:	Paolo Chieregatti
Presidente Uscente:	Enrico Cavallini
Presidente Eletto 2015/2016:	Paolo Chieregatti
Segretario:	Franco Bondioli
Tesoriere:	Adriano Regondi
Prefetto:	Giovanni Amitti
Consiglieri Eletti:	Stefano Sordi Emanuela Capelli Sandro Sedita

PRESIDENTI COMMISSIONE

Effettivo:	Francesco Zefferino
Relazioni Pubbliche:	Gaetano Bovenzi
Programmi :	Enrico Cavallini
Fondazione Rotary:	Mauro Totaro
Nuove Generazioni:	Andrea Vendraminetto

Indice

<i>La speranza del... "dopo"..... di Giorgio Vago.....</i>	<i>3</i>
<i>Il Cittadino..... di Luigi Losa.....</i>	<i>4</i>
<i>Incontri.....</i>	<i>5</i>
<i>Conviviale - 30 settembre 2014.....</i>	<i>7</i>
<i>Conviviale - 14 ottobre 2014.....</i>	<i>9</i>
<i>Conviviale - 21 ottobre 2014.....</i>	<i>11</i>
<i>Donna Soggetto.....</i>	<i>12</i>
<i>MEDITERRANEO UNITO e motociclisti in Sicilia di Enrico Cavallini.....</i>	<i>14</i>
<i>Il Rotary Club Varedo e del Seveso per END POLIO NOW.....</i>	<i>16</i>
<i>Agenda.....</i>	<i>18</i>



La speranza del... "dopo"

di Giorgio Vago

Scrivo queste poche righe, visto il numero particolarmente ricco di questo Informarotary, dopo la serata del 4 novembre.

Ho ancora nella mente le parole belle, concrete e significative dell'omelia tenuta da don Roberto, frate Domenicano, durante la celebrazione della Santa Messa in ricordo dei soci defunti del Rotary Club Varedo e del Seveso. Parole di speranza e di fiducia: mai come in questo momento abbiamo bisogno di fiducia, ottimismo, positività.

In questo periodo dell'anno la tradizione cristiana ci presenta questa occasione di riflessione e di ricordo delle persone non più fisicamente presenti tra noi.

Non sono né un prete né tantomeno un teologo o studioso di testi sacri, ma mi capita a volte di ascoltare, come accaduto oggi, parole che presentano la morte non come la fine definitiva, la fine di tutto, il momento dopo il quale c'è solo il nulla; e mi ritrovo sempre sollevato e sereno con la certezza di un "dopo" reale, straordinariamente bello.

La speranza (o per alcuni la certezza) di un dopo senza fine è, mi risulta, prerogativa della religione cristiana: la morte è sì un passaggio doloroso, ma che conduce ad una nuova vita, dove non ci saranno più né sofferenza, né morte, né male e ingiustizia; ovviamente non per tutte le religioni è così.

Senza andare a sindacare o porre obiezioni su questa o quella religione, (ci mancherebbe) mi tengo stretta la serenità di un convincimento, una speranza, un desiderio di un qualcosa al di là delle quotidiane fatiche, problemi, ansie. Pensare che le soddisfazioni, le gratificazioni, le gioie che riusciamo (a volte con molta fatica) a provare e sperimentare ogni giorno, sono solo un piccolo acconto di quello che ci aspetta dopo il passaggio in questa vita, ci dovrebbe far vedere e percepire la morte sotto un'ottica diversa e più accettabile. Certamente non è semplice, ma abituarsi a questa idea forse ci aiuterebbe ad averne meno paura.

Mi fermo qui.

Mi accorgo di essere stato troppo serio, (scusate) ma volevo condividere con voi, soci del RC Varedo e del Seveso, queste intime sensazioni di questo particolare periodo dell'anno.

In questo numero trovate notizie riguardanti le attività, gli incontri e quanto fatto in questi primi 100 giorni dell'anno rotariano 2014/2015. Trovate anche progetti futuri e proposte importanti, cose belle, idee straordinarie, incontri interessanti che ci lasceranno qualcosa...

E allora grazie a quanti hanno lavorato, hanno pensato, hanno realizzato. Grazie a quanti con rispetto e riconoscenza per il lavoro svolto, saranno presenti ed attivi protagonisti, delle proposte e degli incontri che il nostro Club proporrà nei prossimi mesi.

Come detto più volte, forse non saranno cose eccezionali ma senz'altro esemplari.

Ne sono certo.

Avanti così.

Buon tutto!

Giorgio Vago
Presidente



Il Cittadino

dr. Luigi Losa direttore de "il Cittadino"

Villa "Reale".....ma sarà vero?

Non siamo ancora al "festival del gomitolo" e tantomeno alla "sagra della porchetta", senza nulla togliere alla dignità di tali manifestazioni, ma pronti via, spenti gli echi e gli "ooh" di meraviglia, in Villa reale sono cominciate le 'grane' della difficile convivenza tra il monumento, la storia, l'arte, etc. e un concessionario che deve far quadrare i conti per riuscire a pagare il canone e rientrare dall'investimento (posto che i quattrini ce li ha messi per la gran parte la Regione). Prima il ricevimento nuziale nel primo piano nobile, poi la bambinesca e modaiola festa di Halloween e, ci possiamo scommettere, balli e gran balli, anche a carattere benefico (iniziative di per sè lodevoli e benvenute sia chiaro) che già si annunciano, hanno scatenato la ridda delle polemiche (dal Tg1 di prima sera addirittura la domenica all'immane rete, passando per lettere e comunicati, etc.). La Villa reale come Mirabilandia o Gardaland o il Circo Barnum? Alt, calma e gesso, abbiamo già avuto e abbiamo già dato con la farsa dei pseudoministeri in salsa padana con l'ex borgomastro Mariani a correre a Pontida per consegnare nelle mani dell'allora lider maximo Umberto Bossi le chiavi della reggia (cose sulle quali non siamo mai stati teneri anche se qualcuno se lo dimentica, ahimè). C'è un consorzio di gestione, con a capo il sindaco di Monza come presidente e un direttore ad hoc, c'è una commissione di vigilanza (?), c'è o ci dovrebbe essere un comitato tecnico-scientifico: fin troppo, soprattutto se quando servono sembrano come le tre scimmiette sul comò, io non vedo, io non sento, io non parlo, e le situazioni sfuggono di mano. Allora, diciamo pure che si tratta di 'incidenti' di percorso, ma evidentemente c'è da raddrizzare la rotta o ritrovare o imboccare la strada giusta. E alla svelta. Qualcuno a proposito di tutela di siti e monumenti Unesco ha ricordato autorevolmente che a Schonbrunn e Versailles i banchetti nuziali se li possono solo sognare, figurarsi le zucche e i vampiri, varianti comprese. Se proprio, nelle rispettive 'aree' collaterali, ci sono spazi idonei. Ecco, anche in Villa, nei dipressi e nei dintorni e non da ultimo nel parco di luoghi per far cassa e cassetta (perchè i quattrini, anime belle, ci vogliono sempre e comunque) ce ne sono. Ovviamente senza mai sbracare. Per fortuna, prima di Halloween, al secondo piano nobile è arrivato Steve Mc Curry con le sue splendide immagini. Meno male, così ci risolve il morale e ci salva l'immagine (spero)

Luigi Losa

l.losa@ilcittadinomb.it



Incontri

Il 18 novembre alle 21,00 alla Campanella di Bovisio M.



SUOR GIULIANA GALLI, LA FINANZIARIA DEL SIGNORE

Il voto di povertà e il consiglio d'amministrazione di una banca, sono come il polo sud e il polo nord: difficile immaginare che si tocchino. Eppure se conosci Suor Giuliana Galli, ti devi ravvedere: a settantatre anni, e cioè tre anni fa, entra nel Consiglio di amministrazione della Compagnia di San Paolo, principale azionista del colosso bancario Intesa Sanpaolo, su indicazione dell'allora sindaco di Torino Sergio Chiamparino. I voti a ventitre anni, la banca dopo cinquanta, in mezzo c'è la sua vita. Suor Giuliana avrebbe sentito per la prima volta parlare di finanza e libero mercato dalla voce di Cesare Romiti, perché - si racconta - il manager della Fiat andava spesso in visita al Cottolengo, la comunità gestita da Suor Giuliana, e la vedeva all'opera, tra i malati, e deve aver immaginato che la stessa perizia e abilità dimostrata tra le corsie di quell'ospedale torinese, potesse essere spesa anche altrove. Ci vuole una persona che conosce i bisogni della gente, per mettere bene a frutto con spirito umanitario, i soldi dell'alta finanza. Ed ecco spiegato perché la religiosa si occupa di investire nel sociale gli utili che arrivano dal gruppo Intesa Sanpaolo. Ma questo "sociale", che cos'è? Lo racconta lei stessa al Sole 24 Ore: "In passato l'Ufficio Pio, l'ente della compagnia che svolge da seicento anni un ruolo di 'pronto soccorso sociale', si dedicava alle cosiddette povertà vergognose, le nobiltà decadute. Oggi lavoriamo con le nuove povertà: i precari, i cassaintegrati, i lavoratori che



non hanno i soldi per pagare il mutuo". C'è un'altra tappa nella seconda vita di "sorella banca", come viene facile chiamarla. Ad un certo punto fonda una Onlus, "Mamre", che si occupa di assistenza psicologica ai migranti. Evidentemente le serve un finanziatore. Ne spunta uno tutt'altro che anonimo: "Giovanni Bazoli l'ho incontrato solo una volta, per chiedergli un contributo per Mamre. All'inizio mi vergognavo, poi mi sono detta che per i padri della Chiesa l'elemosina è restituzione... Allora gli ho scritto e lui mi ha risposto con una lettera bellissima, accompagnata da due libri in cui commenta parabole del Vangelo". Che l'elemosina sia restituzione, è un concetto che scivola via se uno lo legge distratto: Bazoli restituisce non tanto la grana, simbolicamente, s'intenda, ma commenti alle parabole, è questo il terreno dello scambio. Se l'uomo offre aiuti alla suora, la suora offre spiritualità all'uomo. Non è una compravendita, è uno scambio: due metà così lontane che si incontrano. Leggendo di lei si viene a sapere che sta scrivendo un libro, la storia tratterà delle donne religiose durante la Seconda guerra mondiale. Spiega suor Giuliana che anche le suore parteciparono alla lotta di liberazione dai nazisti, e che nessuno lo sa, nessuno lo racconta. Ci penserà lei, che ancora combatte.

Biografia

Suor Giuliana Galli è una brianzola classe 1935. Raccoglie la vocazione in giovane età, quando aveva solo 23 anni ma nella sua formazione spiccano anche la laurea e il master conseguiti negli Stati Uniti d'America. E' stata per quasi tre decenni di fila coordinatrice delle volontarie attive nella Piccola Casa della Divina Provvidenza: Prima tappa della sua "carriera", il Cottolengo. Per ventisette anni è alla guida del corpo dei volontari. Proprio in quegli anni, tra gli Ottanta e i Novanta del secolo scorso, conosce Cesare Romiti. L'amministratore delegato e poi presidente della Fiat va spesso a trovarla in quell'ospedale, luogo di sofferenza, nel quale stempera le asprezze della fabbrica. Suor Giuliana Galli il 21 giugno 2010 diventa "sorella banca", con la nomina ai vertici della Compagnia di San Paolo suscitando così l'interesse di giornali e Tv. Chi ha avuto modo di conoscerla bene descrive suor Giuliana come una persona energica, combattiva, diretta, amante della discussione franca e leale, poco incline alle contorsioni e alle ipocrisie della politica. "Sarebbe stato un grande manager" dice di lei una persona che l'ha frequentata a lungo. Di certo, è una gran suora.



Conviviale - 30 settembre 2014

Conviviale per lo "Scambio Giovani" - Presidente Giorgio Vago

Nella sala del Ristorante *Il Cavaliere* di Paderno Dugnano, sede delle conviviali del **Rotary Club Varedo e del Seveso**, si è tenuta la conviviale dedicata allo *Scambio giovani*, presieduta dal Presidente Giorgio Vago.

Al tavolo della Presidenza stessa, espressione dell'interesse rotariano verso le *Nuove Generazioni*, sono seduti i referenti degli Istituti scolastici di zona coinvolti negli scambi giovanili: Lucia Castellana, Dirigente dell'IIS *Versari* di Cesano Maderno, Raffaella Tomadini, Vicaria dell'IIS *Gadda* di Paderno Dugnano, Anna Tritta Vicaria dell' IIS *Majorana* di Cesano Maderno, Rossana Veneziano, Responsabile attività culturali FS del Liceo *Majorana* di Desio e socia del Club, delegata dalla Dirigente Daniela Colombo, Enrico Cavallini, Responsabile del *Progetto Giovani*. Al tavolo di fronte alla Presidenza, sono seduti i sei ragazzi coinvolti nelle attività degli scambi giovanili, programmati e realizzati dal Club.

Dopo gli inni e i saluti alle bandiere, il Presidente riporta ai presenti i ringraziamenti del Governatore, ospite la scorsa settimana, per l'accoglienza e le attività poste in essere e in programma. Aggiorna i presenti sulla visita del 26 settembre a S. Patrignano e sull'alto valore di servizio di tale visita, che ha coinvolto alcuni soci. Il resoconto della visita verrà pubblicato sul Bollettino del Club e su alcune testate giornalistiche locali. Ricorda ai soci i prossimi appuntamenti, le "Rotariadi" in particolare.

Dopo la cena conviviale, il Presidente invita i ragazzi a raccontare le loro esperienze, con una premessa di Enrico Cavallini; Enrico illustra le finalità e la strutturazione di tali scambi, volti a *Change lives*, motto 2013-14 del R.I., a cambiare le vite offrendo straordinarie opportunità formative, educative ai ragazzi nell'incontro con culture, costumi e tradizioni lontane e tanto diverse.

Inizia **Chia-Chiu-Hui**, ragazza di Taiwan che rimarrà in Italia ospite di una famiglia per un anno; rimarca quanto il suo arrivo in Italia sia stato traumatico, un vero shock culturale per la diversità climatica, il cibo che pur ottimo le ha procurato qualche fastidio per le allergie. Adesso la situazione sta migliorando, ha ringraziato il Club per l'esperienza del Camp a Lecco, gli insegnanti che la seguono a scuola pur con le indubbie difficoltà di inserimento linguistico (in particolare Rossana, che la sta seguendo per l'apprendimento della lingua italiana, *step by step*).

Continua **Gaia Scavello**, dell'IIS Gadda che è stata in Nevada (Reno) per alcune settimane, illustrando con dovizia di particolari la sua permanenza negli Stati Uniti, i



viaggi e le esperienze; ha poi ospitato un ragazzo americano a cui ha fatto conoscere alcune città d'arte italiane.

Interviene poi **Giovanni Chierigatti**, dell'IT alberghiero *Ballerini*, che è stato due settimane in Turchia, con ragazzi di tutte le nazionalità; ricorda in particolare l'allestimento degli stand internazionali dei vari Paesi presenti alla manifestazione, che lo ha visto protagonista nella predisposizione della sezione riservata alla cucina tipica.

Ines Dohemeto dell'IIS *Versari*, continua la narrazione, ha soggiornato ad Amburgo, una settimana in famiglia; ha visitato oltre alla città anche altri luoghi, Berlino in particolare ed ha mostrato momenti significativi del suo soggiorno con delle slides.

Ha proseguito poi **Alessandro Bianchi**, del Liceo Majorana di Desio, che ha visitato la Romania in una località boschiva svolgendo attività naturalistiche molto formative ed ha visitato la Transilvania con un gruppo di ben 30 ragazzi di diverse nazionalità.

Vittoria Tonetti, del *Versari*, ha raccontato con entusiasmo la sua esperienza a Brema, che ha coinvolto 20 ragazzi di tutte le nazionalità: dai viaggi in elicottero, i tornei ed ha sottolineato l'accurato e dettagliato programma seguito ed impostato dall'organizzazione, esprimendo la sua gratitudine per essersi sentita cittadina del mondo e per aver instaurato amicizie con ragazzi di tanti Paesi.

In conclusione di tali resoconti di viaggio, il Presidente ringrazia i ragazzi, leggendo la toccante lettera di saluto e ringraziamento inviata da Chiara, ragazza ospite della Comunità di S.Patrignano, al fine di ricordare ai ragazzi i vissuti di giovani meno fortunati, che però sono riusciti a credere ed a cambiare in meglio la loro esistenza, pur dopo così dolorose esperienze. Evidenzia l'ingresso della dott.ssa Letizia Moratti nel Club quel socia onoraria dal 26 settembre, in seguito alla cerimonia svoltasi nella Comunità Fondazione di S.Patrignano, di cui la dott.ssa Moratti è cofondatrice. Giorgio Vago, infine, consegna ai giovani presenti una medaglia-ricordo del **Rotary Club Varedo e del Seveso** ed una lettera di augurio per la vita, riportante il discorso ai giovani di Steve Jobs.

Alle ore 22.30 la conviviale è chiusa, dopo lo scambio tradizionale dei saluti tra i soci.



Conviviale - 14 ottobre 2014

Prima Conviviale di Ottobre: Relatore dott. Gianni Cameroni

Nella sala del Ristorante *Il Cavaliere* di Paderno Dugnano, sede del **Rotary Club Varedo e del Seveso**, si è tenuta la conviviale presieduta dal Presidente Giorgio Vago. Nell'ambito della valorizzazione delle eccellenze del Territorio, la serata è dedicata alla figura del dott. Gianni Cameroni, ideatore del diario scolastico personalizzato **Tienimidocchio**. Al tavolo della Presidenza, sono seduti oltre a Giorgio Vago, il dott. Gianni Cameroni, Enrico Cavallini, Presidente della Commissione *Programmi*, il Tesoriere Adriano Regondi, il socio Marcello Pedemonte, il Prefetto Giovanni Amitti.

Dopo gli inni e gli onori alle bandiere, il Presidente ringrazia il gradito ospite dott. Cameroni e rammenta ai soci i prossimi appuntamenti, le "Rotariadi" in particolare. Comunica ai presenti, inoltre, l'iniziativa del 16 novembre prossimo ideata da Marcello Pedemonte e da Enrico Cavallini, invitando Marcello ad esporne in breve finalità e contenuti e l'uditorio tutto a pubblicizzare il progetto tra conoscenti ed amici. Del progetto è stato edotto anche il governatore del Distretto 2042. Il socio Marcello Pedemonte illustra tale progetto, che vedrà l'allestimento di uno Show Room di Espositori del settore del Mobile di Monza e Brianza all'*Ellisse* di Lissone, finalizzato alla raccolta fondi attraverso uno stand interamente dedicato alla Campagna **END POLIO NOW** del R.I.. I presenti concordano con il Presidente nel ritenere eccellente tale idea che è di tutto il Rotary, ringraziando gli ideatori.

Dopo la cena conviviale, il Presidente invita Cameroni ad esporre quanto realizzato con la sua importante iniziativa; il Relatore esordisce ricordando i suoi interessi artistici e letterari, dalla condivisione d'intenti con Franco Fortini all'attività di scrittore e giornalista. Fu invitato nel 2002 dalla Ds Michela Vaccaro, infastidita dall'insipienza e dai costi elevati dei diari scolastici sul mercato, a ideare e realizzare un diario per la scuola dell'obbligo, per la fascia d'età dai 6 ai 14 anni; tale diario è nato con l'intento di realizzare un prodotto dai contenuti intelligenti, coerenti con il percorso didattico e si è rivelato da subito un'idea vincente. Ogni anno tratta un tema: quest'anno l'alimentazione, l'anno prossimo la tematica sarà il lavoro, con un controllo accurato delle fonti per dare risposta all'emergenza educativa attuale, con un progetto editoriale meditato, strutturato e di profilo culturale. Il diario presenta, inoltre, ben 32 pagine personalizzabili da ciascuna scuola, per cui diventa l'annuario della scuola stessa con una sezione finale pubblicitaria controllata.



Registrato come testata giornalistica, **Tienimidocchio** così intitolato dalla geniale idea di un bambino speciale è passato dalla tiratura iniziale di 200 copie alle 130.000 attuali, richiesto da Istituti scolastici di tutta Italia, dai costi contenuti con un contributo minimo da parte di ogni singolo Istituto.



Conclusasi la relazione con un grande plauso dei presenti per la lodevole iniziativa, Giorgio Vago consegna a Gianni Cameroni una medaglia-ricordo e lo stemma del **Rotary Club Varedo e del Seveso**. Alle ore 23.00 la conviviale è chiusa, dopo lo scambio tradizionale dei saluti tra i soci.

Conviviale - 21 ottobre 2014

Seconda Conviviale di Ottobre: Relatore Pierluigi Ghianda

Nella sala del Ristorante Il Cavaliere di Paderno Dugnano, sede del Rotary Club Varedo e del Seveso, si è tenuta la conviviale presieduta dal Presidente Giorgio Vago .

Nell'ambito della valorizzazione delle eccellenze del Territorio, la serata è stata dedicata alla figura di Pierluigi Ghianda, l'ebanista brianzolo che con gli architetti del Politecnico ha scritto pagine fondamentali della storia del design milanese .

Al tavolo della Presidenza, era seduta anche la figlia che ha presentato, con un filmato, per conto del padre, l'azienda di famiglia, ove lavorano circa dieci persone di cui alcune figli e/o figlie di dipendenti-artigiani andati in pensione e che si sono tramandati la professione o meglio il mestiere. Beatrice Ghianda ha illustrato brevemente la storia dell'attività di Ghianda; la qualità di altissimo livello, la scelta dei materiali, i personaggi illustri con cui ha collaborato. Il sig. Pierluigi è intervenuto con semplici e simpatici aneddoti che hanno rafforzato la sua immagine di grande ed internazionalmente riconosciuto maestro "ebanista" con una semplicità a volte disarmante. Da sottolineare, scavando nelle sue parole, l'amore ed il rispetto per il legno giudicato "materia viva". Il rispetto che, pensiamo, il legno restituisce a Ghianda con le opere da lui create che prendono forma dall'estro, dalla fantasia e dalla passione.



Durante la relazione, sono stati fatti passare tra i tavoli dei soci alcuni oggetti di legno prodotti dalla "bottega artigianale" di Pierluigi Ghianda, grandi e veri capolavori di incastro, ed è stato sottolineato come Ghianda abbia collaborato professionalmente con i designer più famosi tra cui Gae Aulenti, Gio Ponti, Mario Bellini, Cini Boeri, e Castiglioni.

Attualmente le aziende maggiori con cui l'artista collabora sono Hermès, Dior e Loro Piana.

La serata si è conclusa con un grande applauso e con la consegna a Pierluigi Ghianda da parte del presidente Giorgio Vago di una medaglia-ricordo e lo stemma del Rotary Club Varedo e del Seveso.



Donna Soggetto

Professionalità: femminile plurale

Donna SOGGETTO

Professionalità : femminile plurale è stato il titolo della Seconda Edizione dell'Incontro-Tavola Rotonda, che si è svolto martedì 28 ottobre 2014 all'Auditorium Tilane di Paderno Dugnano alle ore 21.00, promosso dal **Rotary Club Varedo e del Seveso**.

Ha aperto i lavori il Presidente del Club Giorgio Vago che ha ringraziato relatori e presenti, ricordando i prossimi appuntamenti, in particolare l'incontro del 18 novembre con Suor Giuliana Galli, Consigliere di Amministrazione della *Fondazione San Paolo* al Teatro "La Campanella" di Bovisio Masciago. Ha poi continuato l'organizzatore, l'arch. Enrico Cavallini, responsabile dei Programmi del **Rotary Club Varedo e del Seveso**, che ha espresso le finalità di un incontro teso a evidenziare le eccellenze al femminile nei diversi ambiti lavorativi, per una donna "soggetto" e promotrice del cambiamento sociale, protagonista nelle plurali manifestazioni rappresentate nel corso della serata dalle relatrici Maria Vittoria Rava della *Fondazione Francesca Rava N.P.H.Italia Onlus*, Elisabetta Cozzi della Fratelli Cozzi, promotrice del progetto *www.womaninpower.it*, Marianna Ferrigno di *Cisco*, Elena Croci *www.comunicazioneculturale.it*. Tale poliedrica rappresentazione risulta visivamente espressa dal manifesto dell'Incontro basato su una immagine gentilmente concessa da Maurizio Galimberti (e rielaborata da Cristina Cordani), in una scomposizione a mille sfaccettature della personalità e dell'essere donna.



Rotary Club Varedo e del Seveso

Con il Patrocinio della Città di Paderno Dugnano

Donna SOGGETTO
PROFESSIONALITÀ:
FEMMINILE PLURALE

TAVOLA ROTONDA
modera Lucia Bellaspiga, giornalista

si raccontano

Maria Vittoria Rava, *Fondazione Francesca Rava*
Elisabetta Cozzi, *www.womaninpower.it*
Marianna Ferrigno, *Cisco*
Elena Croci, *www.comunicazioneculturale.it*

28 OTTOBRE 2014
ORE 21 - AUDITORIUM TILANE
VIA GUGLIELMO PEPE
PADERNO DUGNANO MI

INGRESSO LIBERO FINO A ESAURIMENTO POSTI

Info: donnasoggetto@rotaryvaredodelseveso.it

Modera l'incontro Lucia Bellaspiga, inviata speciale dell'*Avvenire* che stimola alla discussione la prima relatrice, Maria Vittoria Rava, fondatrice e presidente della *Fondazione Francesca Rava*; avviata alla carriera notarile, dopo l'improvvisa perdita della sorella Francesca, si apre al mondo del *non profit* e conosce l'Organizzazione N.P.H. che aiuta i bambini di strada, orfani e abbandonati in 9 Paesi dell'America Latina. In particolare, si concentra sulla situazione di Haiti, dove la fondazione era attiva già prima del terribile sisma e ha ovviamente ricoperto un ruolo fondamentale nei soccorsi successivi alla catastrofe; ha portato a conoscere la realtà haitiana non solo alcuni testimonial della Fondazione ma anche i suoi figli, secondo l'ideale di una missionarietà laica di cui si sente portavoce e testimone.

Segue poi il racconto di Elisabetta Cozzi,



che laureatasi in Economa Aziendale in "Bocconi" e dopo un percorso di crescita professionale autonomo rispetto all'azienda dell'automobile di famiglia, viene ad occupare nella stessa, su richiesta del fratello, per le competenze acquisite un ruolo di primo piano , come A.D. e per la gestione delle risorse umane. L'idea di *Woman in Power* nasce dall'esigenza, lavorando in un mondo al maschile quale quello dell'automobile, di ricercare e valorizzare le eccellenze al femminile presenti sul territorio. Tale esperienza si è rivelata di grande spessore umano e di grande rilievo sociale, palesando risorse professionali e lavorative insospettate.

Continua la narrazione Marianna Ferrigno, Manager per il Sud Europa in contesti multinazionali; dagli iniziali interessi di criminologia, per caso fortunato si è trovata ad occuparsi di P.R. e delle attività dell'Ufficio Stampa . Ha sottolineato quanto la particolare sensibilità femminile nei contesti della *marketing communication* sia ineludibile ed insostituibile, per le doti di flessibilità, intuizione e di capacità di mettersi in discussione, sempre con una notevole dose di umiltà nel lavoro. La leadership femminile deve e vuole dunque superare stereotipi culturali consolidati per promuovere culture della diversità , della flessibilità, anche attraverso il confronto con le nuove generazioni nelle scuole.

Termina la parte delle relazioni individuali Elena Croci, esperta in Comunicazione Culturale, che racconta le finalità di tale settore di cui si occupa come docente all'Università Cattolica di Milano e in qualità di Capitano dell' Esercito Italiano per la valorizzazione dei beni artistico-culturali e per il rafforzamento della memoria storica di Herat. Attraverso la sua esperienza in Afghanistan, Elena Croci ha inteso tradurre quanto di culturale sia presente nella natura afghana per intendere, spiegare e prevedere comportamenti sociali ; ha repertato eredità culturali post talebane per restituire un passato molto glorioso al popolo afghano, in particolare all'infanzia ed ai giovani, che spesso non riconoscono tale memoria storica. In quell'area funestata dalla guerra, ha rilevato la grande solidarietà femminile , l'empatia, la capacità decisionale delle donne afghane, derivabile anche dallo zoroastrismo nell'abilità condivisa di interazione con l'altro.

Al termine di tale sezione, la moderatrice apre un vivace ed intenso dibattito tra le relatrici, in un *botta e risposta* coinvolgente ed emozionante, dove i vissuti femminili delle protagoniste dell'incontro si incrociano e si ritrovano in un sentire comune costituito da tenacia, volontà di superare le difficoltà e capacità di tollerare le frustrazioni, unite assieme da una sensibilità marcata per il fattore umano e sociale. Chiude la serata l'arch. Enrico Cavallini, che ringrazia il Presidente Vago, le relatrici ed i presenti , auspicando e rinviando all'anno prossimo per una terza edizione del Simposio **Donna SOGGETTO.**



MEDITERRANEO UNITO e motociclisti in Sicilia

di Enrico Cavallini

Una mattina a Agrigento

Alzarsi presto, partire in moto con gli amici alla volta di Marsala, riallacciare reminiscenze storiche (i Mille, ma siamo solo in tre, però uno è di Genova ... quindi il rapporto con la storia è salvo) godersi i panorami, i profumi, il caldo di quel lembo d'Italia

Una mattina a Marsala



Arrivare alla Florio (altri ricordi, il Senatore del Regno, la Targa Florio) e scoprire, poco dopo, insieme al tuo Governatore (grazie Alberto!) che una delle *Caretta Caretta* che verranno liberate è stata battezzata Paul Harris, dialogare con i biologi dell'Istituto Zooprofilattico di Palermo, che hanno curato le due *Caretta Caretta* prossime a ritornare in mare aperto

Salire su un gomnone, che ha appuntamento al largo con altri due gommoni e con la Motovedetta della Capitaneria di Porto, che sta trasportando verso casa le due tartarughe

Navigare tra gli spruzzi, tre gommoni in fila indiana, essere i pionieri di questa spedizione verso un insolito e unico rendez-vous che mai ti saresti aspettato di poter vivere; e la danza dei gommoni intorno alla motovedetta, per cercare un buon punto, per fare corona a questo specchio di mare dove sta per celebrarsi un rito: emozioni da gruppo in gola!



I biologi lasciano tuffare la prima *Caretta Caretta*, la seguono con lo sguardo, ci raccontano delle sue fisiche difficoltà per i primi minuti di nuovo nella sua vera dimora, dopo esserne stata a lungo lontana per le cure (un amo nella gola); ed ecco il momento: ora tocca a Paul Harris, che senza esitazioni si tuffa e se ne va, inabissandosi felice nel suo mondo ritrovato.

Emozioni! Grandi, inattese, speciali: grazie a un evento che si chiama Mediterraneo Unito, e che noi abbiamo solo avvicinato, con questa partecipazione, breve ma intensa, indimenticabile.

Chissà invece quanti argomenti interessanti, nei due giorni precedenti: leggeremo gli atti! Ma noi eravamo in moto con gli amici di Sicilia, Calabria, Lucania e Lazio per un Trinacria Tour che si rinnova da alcuni anni, e che ci fa conoscere nuovi amici, ce ne fa ritrovare, ci fa scoprire luoghi meravigliosi. E ci consente una foto di gruppo (anche se alcuni erano già in viaggio verso casa) con Governatori come Vaccaro e Gatta e Past Governor come il "Mago" Marco Milanesi in sella per l'occasione davanti al teatro Impero.

Un ricordo nitido: "Paul Harris" che indomito si tuffa nel blu del mare di Marsala, così come il "nostro" PH si è lanciato in questa incredibile straordinaria avventura che da 110 anni ci appassiona e coinvolge: grazie!



Il Rotary Club Varedo e del Seveso per END POLIO NOW

Quando idee, impegno e passione prendono forma e diventano progetti realizzabili ed esemplari.



16 NOV 2014 10.00 AM-9 PM

+ *design* NOW

SPECIAL SELLING

www.endpolio.org



V.le della Repubblica, 79, 20811 Lissone MB

BELNOTES
design à-porter

DANBER
ITALIA

POEMO
design

Rotary



Credere per Cambiare

Un semplice gesto può cambiare una vita.

Sembra retorico ma chi conosce il progetto End Polio Now sa che è realtà. E mai come in questo caso le immagini e le parole dicono più di ogni altra cosa.

Bill Gates è un testimone vivente che si può cambiare, basta credere nel valore delle cose che contano, e Bill è un protagonista della lotta che il Rotary International ha combattuto per l'eradicazione della Polio nel mondo.

Anche il design e gli imprenditori italiani possono tornare a credere per cambiare il loro futuro e quello di chi ha diritti pari a noi.

Basta crederci, che significa riscoprire valori, sensibilità, impegno di gruppo. Tre parole ci guideranno a partire da oggi, tanto semplici quanto straordinariamente efficaci: Make History Today: costruite la storia oggi.

E' un imperativo che vale per noi come persone, per le nostre aziende e per i progetti e le sfide del Rotary International

Abbiamo accettato la sfida.



BELNOTES
design à-porter

DANBER
ITALIA

POEMO
design

Rotary



L'amico Lino Lesma, ci ha fatto pervenire questa pagina della rivista Rotary del 1929. Vi invito a leggerla, vi stupirete dell'attualità di quanto riportato. Stiamo parlando del 1929!

gV



In tema di ammissioni

Argomento vecchio, ma sempre di attualità, quello dell'ammissione dei soci, perchè vari ne sono gli aspetti, in relazione anche ai diversi stadi dell'Associazione.

In questo fascicolo pubblichiamo un numeroso elenco di nuovi soci, la cui ammissione costituisce un notevole apporto di energie fresche dalle quali il Rotary trarrà nuova linfa.

Ora, noi desideriamo ricordare che il Rotary ha bisogno di uomini i quali, non solo posseggano alti requisiti di moralità, competenza e prestigio, ma che sappiano anche comprendere lo spirito e le finalità dell'Associazione, e le diano un reale contributo intellettuale, un effettivo interessamento, una sicura devozione. Ormai il nostro albo d'oro è abbastanza ricco di nomi tutt'altro che decorativi, perchè si possa sentire il bisogno di far figurare fra i soci delle persone che non sentono di dover dar nulla in cambio della distinzione che ricevono; di persone, cioè, che non frequentano mai le riunioni, che non assolvono in nessun modo al compito puramente intellettuale che loro si richiede nel campo della rispettiva specializzazione.

Ed a questo proposito vogliamo anche far presente che è un errore gravissimo quello di voler ammettere una persona la quale, pur rappresentando il meglio in una data attività, si sa già a priori che non potrà o non vorrà frequentare le riunioni, che non darà all'Associazione alcuna prova d'interessamento. In questi casi, val meglio scendere qualche gradino, e ammettere qualche persona dal nome un po' meno sonoro, ma che può effettivamente portare un contributo di competenza oltre che di reale collaborazione. Che se poi, all'infuori di quel nome sonoro, ma, nell'ambito del Club, altrettanto inutile, null'altro si trova di buono e di degno, val molto meglio lasciare scoperta quella data categoria. Evidente-

mente, l'ammissione al Rotary costituisce una distinzione, di cui i soci attivi sanno apprezzare tutto il valore; ma essa implica anche dei doveri, che non sono così gravosi da non potere essere osservati; anzi, il partecipare alle riunioni sociali in ore in cui normalmente si è liberi da impegni; il ritrovarsi in compagnia di persone di attività tanto disparate e nello stesso tempo in un ambiente così omogeneo per livello sociale, per spirito di cordialità, per attitudini di pensiero; l'ascoltare la relazione di un consocio e farne di quando in quando una sull'argomento che a ciascuno è familiare, costituisce indubbiamente un gradevolissimo dovere, che si risolve in un vantaggio personale, in quanto ognuno allarga le proprie cognizioni e le proprie visioni, e in un vantaggio generale, perchè dalla comprensione reciproca non possono derivare che utili frutti di ordine superiore, sia che essi si concretizzino in una migliore capacità di giudizio dei problemi che più interessano il Paese; sia che abbiano una espressione pratica nell'attuazione di utili iniziative.

Su un ultimo punto vogliamo richiamare l'attenzione dei Clubs, e cioè sulla necessità di ammettere nelle nostre file, più largamente di quanto non si sia fatto fino ad oggi, gli elementi intellettuali, i quali indubbiamente possono avvicinare il Rotary e farlo, meglio comprendere alle masse di cittadini.

Per concludere, occorre mantenere il principio della più grande severità, per ciò che riguarda i requisiti da richiedere ai nuovi soci, ma nello stesso tempo bisogna procedere nelle ammissioni sulla base di un piano logico e con larghezza di criteri, allo scopo di coprire quelle classifiche dalle quali il funzionamento, l'attività, il prestigio dei Clubs possono guadagnare.

Agenda

Data degli Incontri	Ospiti e tema della Conviviale
4 novembre 2014	Santa Messa in ricordo dei soci defunti + Conviviale con relazione dalle Commissioni
11 novembre 2014	INTERCLUB Brianza Nord da Pierino Penati per Consegna premi di Laurea
12 novembre 2014	Consiglio
16 novembre 2014	Rotariadi: Gara di Bocce Evento per EndPolioNow a Lissone
18 novembre 2014	Serata con Suor Giuliana Galli Consigliere di Amministrazione della Fondazione San Paolo Teatro La Campanella Bovisio Masciago
25 novembre 2014	Conviviale. Ospite Ing. Airaldo Piva
30 novembre 2014	Concerto c/o Sala Aurora Comune di Cesano Maderno
02 dicembre 2014	Conviviale + Elezione Consiglio 2015/2016
09 dicembre 2014	Conviviale
10 dicembre 2014	Consiglio
20 dicembre 2014	Cena Natalizia

Tutti i soci del Rotary Varedo e del Seveso sono chiamati a collaborare con questo informatore. Informazioni, notizie, commenti, dibattiti faranno dell'Informarotary uno strumento bello e utile. Per favorire questo scambio è attivo l'indirizzo mail informarotary.varedo@gmail.com dove tutti possono portare il contributo di idee e collaborazione.

Grazie in anticipo





Informarotary Varedo All Rights Reserved

N° 3, Anno 4, A.R. 2014/2015, Pubblicato il 6/11/2014

Per info e suggerimenti: informarotary.varedo@gmail.com

Rotary Club di Varedo e del Seveso

Distretto 2042 Zona 12